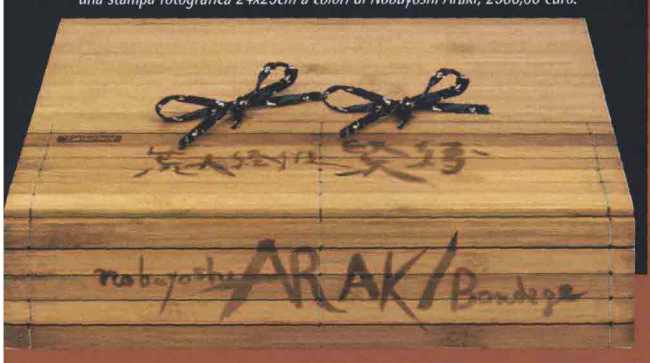
www.ecostampa.it

La preziosa edizione di *Nobuyoshi Araki. Bondage* riunisce le fotografie di una intera vita, le preferite dall'autore giapponese. Soprattutto nei contenuti, ma anche nella forma delle sue proposizioni *Collector's Edition* e *Art Edition* (per tre), è qualcosa di eccezionale, degno di essere collocato ai vertici supremi della bibliografia fotografica di tutti i tempi. Nostri distinguo a parte, che magari lasciano il tempo che trovano, si tratta comunque di una significativa raccolta del celebrato fotografo. E come tale va considerata. Dopo di che... a ciascuno, le proprie opinioni al riguardo. Anche le nostre

LEGAMI! LEGAMI!

di Maurizio Rebuzzini

Nobuyoshi Araki. Bondage; *Taschen Verlag, 2012 (distribuzione: Inter Logos, strada Curtatona 5/2, 41126 Modena; www.libri.it); tre volumi in cofanetto di legno, con rilegatura giapponese a mano; 600 pagine 29x33cm.*
› Collector's Edition*: tiratura numerata e firmata; 845 copie; 750,00 euro.*
› Art Edition*: tiratura numerata e firmata; 150 copie, in tre edizioni da cinquanta copie ciascuna; ogni copia comprende una stampa fotografica 24x29cm a colori di Nobuyoshi Araki; 2500,00 euro.*



Affrontiamo e commentiamo la recente edizione di *Nobuyoshi Araki. Bondage*, pubblicata dal fenomenale Taschen Verlag in selettive e elitarie *Collector's Edition* e *Art Edition* (sue intraprendenti e dinamiche specialità editoriali), tormentati e assillati da un conflitto interno, da uno scontro personale, che potrebbe essere fuori luogo. Da una parte, ogni recensione libraria si basa sulle esperienze e concezioni di chi la scrive, ed è legittimo che sia così; dall'altra, un banale fastidio personale non dovrebbe interferire con il percorso ufficiale della presentazione.

Diciamola con franchezza: ancora da una parte, questa edizione libraria è tanto curata e altrettanto opportuna da sollecitare soprattutto consenso, approvazione, lode e onore; dall'altra, personalmente, la fotografia di Nobuyoshi Araki, che abbiamo apprezzato e ammirato in tempi non sospetti, ancora prima della sua clamorosa affermazione planetaria, ci è venuta a sostanziale noia. Oggi come oggi, non ci convince più l'eccesso di ripetizione, che per certa critica è cifra stilistica. Probabilmente, anzi certamente, non è soltanto Nobuyoshi Araki a tediarci... ma ci ha stancato (e stroncato) un poco tutta la fotografia erotica, che ci sembra essersi contorta in se stessa, dopo stagioni di invenzioni sorprendenti e fuori dal comune.

Però!

Però, nostri fastidi a parte (relativi sia all'autore sia al soggetto esplicito delle sue composizioni), questa odierna edizione di *Nobuyoshi Araki. Bondage*, che riunisce le fotografie di

096879

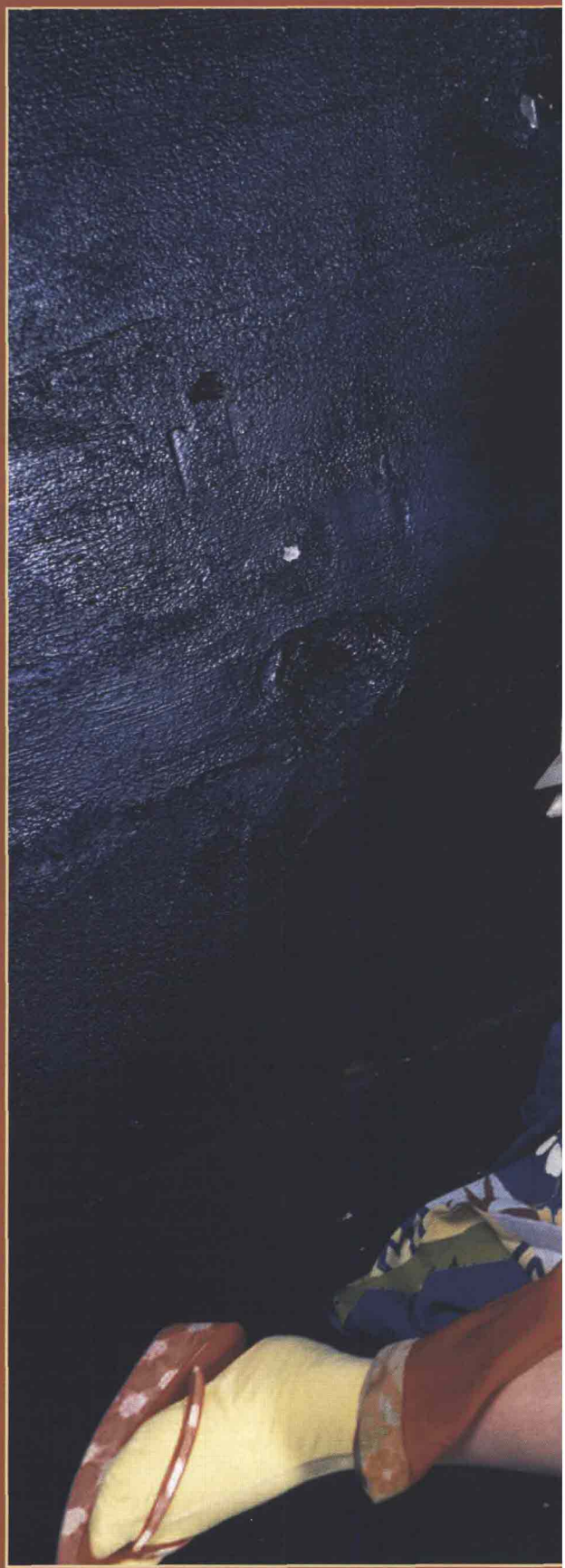
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

096879

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it



una intera vita, le preferite dall'autore, è qualcosa di eccezionale e stupendo, degno di essere collocato ai vertici supremi della bibliografia fotografica di tutti i tempi. Allo stesso tempo e momento, è un'altra edizione che rivela l'attenzione e determinazione di Taschen Verlag, di Colonia, che ha ormai concretizzato una consistente serie di allestimenti librari degni di nota e sottolineatura. Su livelli diversi, con intenzioni altrettanto differenti, l'attuale *Nobuyoshi Araki. Bondage*, in confezione (rilegatura) giapponese classica, allunga la consistente serie di "attenzioni al dettaglio" che fanno la differenza.

A memoria, ricordiamo il *Polaroid Book*, la cui copertina ha ripreso la grafica dei filmpack Polacolor dei decenni di splendore della fotografia a sviluppo immediato, altresì confezionato in una busta di plastica metallizzata, altrettanto ripresa/attualizzata dagli involucri originari Polaroid. Ancora, citiamo la monografia *Elmer Batters. Legs that Dance to Elmer's Tune*, la cui copertina ripropose la stoffa di rivestimento del divano dell'illustrazione fetish di richiamo e la cui confezione sostituì la tradizionale cellofanatura industriale con una calza di seta (adeguatamente fetish). E poi -anche se altro ci sarebbe, ma non qui, né ora-, richiamiamo la confezione di plexiglas di *MoonFire: The Epic Journey of Apollo 11*, con tanto di oblò stile navicella spaziale [*FOTOgraphia*, luglio 2009].

In ripetizione, d'obbligo: *anche* questi dettagli, *anche* queste attenzioni, *anche* queste raffinatezze fanno la differenza

096879

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

096879

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

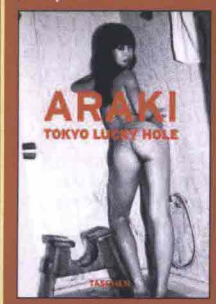
Nobuyoshi Araki con Taschen Verlag

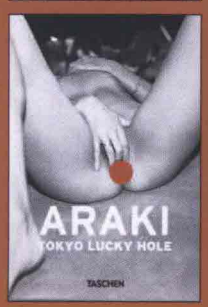
Ricca di oltre trecentocinquanta titoli, a partire da quella che è conteggiata come la collana originaria, in venti volumi, la bibliografia di Nobuyoshi Araki comprende altre tre monografie, che l'editore tedesco Taschen Verlag ha pubblicato prima dell'attuale raccolta *Nobuyoshi Araki. Bondage*.

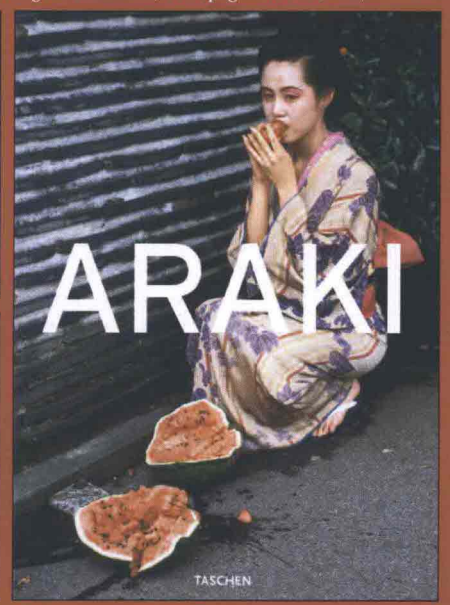
Nella collana *Klotz* [*FOTOgraphia*, dicembre 2000], la selezione *Araki. Tokyo Lucky Hole*, del 1997, è scandita al ritmo di fotografie in bianconero, tra le quali si trovano molti autoritratti e autoscatti dell'autore nelle situazioni equivoche entro le quali ha agito (sempre con macchina fotografica al collo): 704 pagine 14x19,5cm; 9,99 euro. Nota parallela: la monografia è distribuita con due copertine diverse, una più diretta e esplicita dell'altra [qui sotto, a sinistra].

Un titolo semplicemente *Araki*, del 2007, ottimo per una conveniente presa di contatto con l'autore (eccellente rapporto contenuto/prezzo), fa parte degli illustrati con i quali l'editore ha celebrato i propri primi venticinque anni di attività [qui sotto, al centro]: 560 pagine 20x29cm, cartonato con sovraccoperta; 49,99 euro.

Un altro *Araki* è stato realizzato in *Collector's Edition*, di grandi dimensioni, nel 2002 [qui sotto, a destra]: tiratura numerata e firmata; 2500 copie; 636 pagine 34,5x50cm, in cofanetto; 2500,00 euro.







tra editore ed editore, tra chi rispetta il proprio impegno e chi lo svolge con monotonia e fastidio (tanti ne conosciamo).

E ora, senza altre deviazioni e indugi, senza ulteriori distinguo, l'essenza libraria dell'avvincente *Nobuyoshi Araki. Bondage*, il cui insieme fotografico va ben oltre la sola e semplice apparenza erotica a tutti evidente. Sottotraccia, e come filo conduttore, l'opera tutta del celeberrimo autore giapponese risponde a qualcosa di più profondo, che non si esaurisce nell'esplicita raffigurazione di nudi femminili, spesso in pose almeno indecorose, spesso indecenti, sempre sconvenienti. Nel concreto, la fotografia di Nobuyoshi Araki, esplicitamente e consapevolmente declinata verso un certo principio di piacere, risponde all'idea giapponese del Kinbaku-bi. Letteralmente "bellezza della schiavitù", Kinbaku-bi è l'arte giapponese della legatura erotica, che l'autore ha trasfigurato in uno dei suoi temi fotografici più sostanziosi, che ha addirittura stabilito una identificazione assoluta.

Nobuyoshi Araki è stato definito in molte maniere, spesso opposte le une alle altre: genio e poeta, ma anche misogino, pornografo, mostro. Esplicito, diretto, dichiarato e senza sottintesi, Pino Bertelli ha liquidato la sua fotografia in una compatta manciata di battute (nel suo *Sguardo su*, dello scorso aprile 2012): «La fotografia del cattivo edonismo di Nobuyoshi Araki ci fa sorridere. L'erotismo che sparge nelle sue immagini denuncia una visione superficiale (o ignorata) della filosofia libertina e libertaria che trapassa culture, dogmi, parassiti di ogni forma di autoritarismo... e basta una sola puttana di E.J. Bellocq, un cazzo in erezione di Robert Mapplethorpe o un pube nudo di Oliviero Toscani per spazzare via l'intera immondizia estetizzante del giapponese. Dietro ogni immagine di Nobuyoshi Araki si cela o emerge l'improntitudine del piccolo pubblicitario di provincia che vuole scandalizzare il mondo per farne parte. Araki pare non sapere che non si diventa "artisti" impunemente: vi è dell'imbecille in chiunque trionfi in qualsiasi campo dell'arte, della politica, della fede. Possono ritenersi "artisti" compiuti solo coloro che hanno fatto dell'arte, della politica e della fede il concimaio di tutte le mistiche del successo, o si sono fatti eresiarchi di opere visitate dalla grazia e mostrato che -a parte cinque minuti d'insurrezione di popoli indignati- possono cambiare il mondo».

Ma, volente o nolente, la fotografia di Nobuyoshi Araki va oltre le classificazioni semplicistiche e moralistiche (e quella di Pino Bertelli è ancora altro). Per il suo lavoro ha affermato che «Non c'è nessuna conclusione. È completamente aperto. Non va da nessuna parte» (da cui, la continua ripetizione, raccolta in oltre trecentocinquanta monografie, che ha finito per sfibrarci). Sia letteralmente sia metaforicamente, i suoi soggetti sono certamente legati e immobilizzati, ma nei modi più affascinanti. Forse. ❖

Doverosa nota di servizio, che riportiamo in chiusura, a conclusione di questa presentazione. Come già specificato nel testo, molte delle fotografie che illustrano la raccolta Nobuyoshi Araki. Bondage *sono clamorosamente esplicite (tanto da trasformarsi in "ginecologiche", o quasi). Non esprimiamo alcun giudizio moralista, che nulla ha da spartire con la morale (e l'etica e la deontologia), ma precisiamo di esserci limitati a illustrare con le visioni meno sconvenienti. Diciamo, più lievi.*

096879

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.